

L'immobiliare. Brunelli: «Per ora primi contatti in corso» - Il ruolo del fondo Omega

Trattativa sugli sportelli con Idea Fimit

GLI ALTRI FRONTI APERTI

Il manager della Sgr del gruppo De Agostini: «Per Santa Giulia verso una proroga del negoziato con Risanamento»

Giovanni Vegezi

Una nuova operazione in vista con **Intesa Sanpaolo** e qualche settimana di tempo in più per chiudere con le banche la vicenda Santa Giulia. Si giocano su diversi tavoli le partite di **Idea Fimit**, la sgr del gruppo **De Agostini** che sta trattando in esclusiva con **Risanamento** il progetto di sviluppo nel sud-est milanese. E se, come ha spiegato a *Il Sole 24 Ore* l'ad della società **Massimo Brunelli**, ci vorrà ancora qualche settimana per avere certezze sul futuro dell'area, intanto **Idea Fimit** punta a una nuova operazione con **Intesa**. Ca' de Sass, ha anticipato ieri *Radiocor-Il Sole 24 Ore*, sta lavorando infatti a un ampliamento del **fondo Omega** gestito dalla sgr. Una notizia confermata da Brunelli: «Sono in corso contatti in proposito ma al momento non siamo ancora nelle condizioni di aggiungere ulteriori dettagli - spiega l'ad -. Posso solo rinnovare il mio apprezzamento a **Intesa** per aver individuato ancora una volta in **Idea Fimit** l'interlocutore privilegiato per operazioni di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare».

L'operazione, secondo *Radiocor*, prevede che la banca ceda alla Sgr una parte dei suoi sportelli che sarebbero conferiti, a loro volta, al **fondo Omega** opportunamente ampliato. **Intesa Sanpaolo** contestualmente è pronta ad acquistare dallo stesso fondo immobili nell'area centrale di Milano, fra cui quello di via Clerici. Intanto, in attesa di ulteriori sviluppi di un progetto che è dato ancora nella fase iniziale, **Idea Fimit** continua il lavoro con **Risanamento** su Santa Giulia. «Il 31 di marzo

scade la nostra esclusiva e noi chiederemo che venga prorogata. E non perché scarseggino i capitali a nostra disposizione, ma perché manca la parte importante, e cioè l'accordo di massima con le banche sul finanziamento del progetto. Senza questa certezza non possiamo partire né convincere qualcuno ad investire - aggiunge Brunelli -. Abbiamo comunque raccolto manifestazioni di interesse e quindi ci sentiamo abbastanza sereni sulla partecipazione di soggetti privati e istituzionali all'operazione. Con **Risanamento** abbiamo concordato sia un masterplan sia un business plan e possiamo dire di avere una visione comune». In attesa di concretizzare, l'ad di **Idea Fimit** ha infatti un'idea precisa sul futuro dell'area: «Abbiamo in mente per Santa Giulia un quartiere con un grande parco e due realtà importanti per Milano come il museo dei bambini e la nuova arena multifunzionale - aggiunge -. Sarà un quartiere residenziale con un'area commerciale ampia e con uffici di qualità. Non sarà il quartiere dei ricchi; sarà indirizzato invece a una popolazione di persone fra i 30 e i 45 anni che vogliono rimanere a Milano avendo la possibilità di vivere fuori di casa. Così come adesso si fa una passeggiata ai Navigli, in futuro chi vivrà a Santa Giulia troverà in questa zona l'habitat per uscire la sera per potere scegliere fra più ristoranti, bar, cinema ed occasioni di divertimento, senza dovere chiudersi in un mall all'americana». Ad affiancare **Idea**, spiega Brunelli, saranno soprattutto investitori nazionali: «L'interesse degli investitori internazionali nei confronti dell'Italia non è venuto meno - conclude l'ad - certamente però il quadro politico ha creato qualche momento di apprensione e le aspettative di rendimento rimangono superiori a quelli di altri paesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al vertice. Massimo Brunelli

